

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO
.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL _____

- 9 MAG. 2003

- 9 MAG. 2003

ADDI _____ NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212-
ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	LANNARILLI	Antonio	"
ARACR.	Francesco	Assessori	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMBELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL VICE SEGRETARIO SIG. Domenico Antonio Cuzzupi
.....OMISSIS

ASSENTI: DIONISI - FORMISANO - ROBILOTTA.

DELIBERAZIONE N. -444-

OGGETTO: Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana: potenziamento laboratorio di diagnostica per l'emergenza da azioni bioterroristiche.



414 - 9 MAG. 2003 lu

Oggetto: Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana: potenziamento laboratorio di diagnostica per l'emergenza da azioni bioterroristiche.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alla Sanità

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6;

VISTO il regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1;

VISTA la legge regionale 6 agosto 1999, n. 11 riguardante il riordino dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana (I.Z.S.);

VISTO in particolare l'art.3 in cui vengono definiti i compiti che l'Istituto è tenuto, in via ordinaria, ad assicurare tra i quali la sorveglianza epidemiologica nell'ambito della sanità animale, igiene delle produzioni zootecniche, igiene degli alimenti di origine animale anche mediante un centro epidemiologico;

RILEVATO che recentemente si sono verificati, a livello internazionale, degli atti di terrorismo attraverso l'uso di agenti di natura chimica e biologica;

CONSIDERATO che nel territorio del Lazio e in particolare nella città di Roma, quale capitale d'Italia, sono presenti numerosi obiettivi sensibili individuabili nelle sedi delle istituzioni dello Stato, nelle ambasciate, nelle rappresentanze di enti ed organismi pubblici e privati nazionali ed internazionali nonché nella Città del Vaticano;

RITENUTO che la Regione Lazio debba, responsabilmente, attivare un sistema di prevenzione al fine di salvaguardare la sicurezza della sanità pubblica adeguando le proprie strutture e servizi per fronteggiare, con tempestività, situazioni di emergenza derivanti da eventuali attacchi bioterroristici;

RILEVATO che l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana può essere individuato quale idonea struttura tecnico-scientifica per la rapida diagnosi degli agenti infettivi di diversa natura in quanto ha già la disponibilità di ambienti, apparecchiature e sistemi di protezione di adeguato livello di biosicurezza che consentono al personale strutturato di operare secondo elevati standard di qualità; infatti l'Istituto è da tempo accreditato secondo le norme UNI CEI EN ISO/IEC 17025 in tutti i suoi dipartimenti;

RITENUTO che l'istituto possa espletare le funzioni di laboratorio di riferimento per le Regioni per le quali è istituzionalmente competente nonché, eventualmente, per un bacino di utenza allargato all'Italia Centrale in stretta collaborazione con istituzioni nazionali e regionali di epidemiologia, ricerca e diagnosi infettivologica e clinica;

RITENUTO opportuno attivare un raccordo operativo tra l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana e l'Istituto Lazzaro Spallanzani di Roma per l'espletamento delle attività relative all'emergenza bioterrorismo ed in particolare per quanto riguarda il Bacillus anthracis;



414 - 5 MAG. 2003 lu

TENUTO CONTO

RATO
NE
D

- del parere positivo espresso dal Servizio Veterinario dell'Assessorato alla Sanità, con nota 3604 del 25.01.2002, a riguardo del potenziamento di un laboratorio dedicato all'emergenza bioterrorismo presso l'Istituto;
- della considerazione, altrettanto positiva, manifestata dall'Agenzia di Sanità Pubblica con nota prot.2654/ASP del 5.08.2002;
- del parere favorevole formulato dall'Area Finanziamento del SSR con nota 18395 del 5.04.2002 in merito all'erogazione delle risorse finanziarie necessarie a coprire i costi di avviamento e di gestione dell'attività diagnostica per l'emergenza bioterrorismo ormai riferiti al 2003;

VISTA la proposta prot. n. 20742, acquisita al protocollo dell'Assessorato alla Sanità in data 11.11.2002, avanzata dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale con la quale manifesta la propria disponibilità ad espletare le attività di prevenzione e di diagnostica in materia di emergenza da rischi biologici per azioni terroristiche;

RILEVATO che i costi derivanti dal potenziamento delle strutture, delle apparecchiature e del personale specializzato da utilizzare nel laboratorio di riferimento, come indicato nella tabella allegata alla nota sopra richiamata, vengono calcolati in:

- > Euro 331.430 per costi di avviamento per l'anno 2003;
 - > Euro 212.630 per costi annuali di mantenimento a regime a partire dall'anno 2004;
- da far valere sul Fondo Sanitario Regionale;

CONSIDERATO che per la gestione del laboratorio di diagnostica risulta necessario reclutare a tempo pieno n° 4 unità di personale con i seguenti profili professionali:

- n° 1 medico veterinario con esperienza in malattie infettive e in biologia molecolare
- n° 1 biologo molecolare esperto in tecniche di determinazione di fattori di virulenza e di identificazione biomolecolare di agenti batterici patogeni
- n° 2 tecnici di laboratorio con esperienza in tecniche diagnostiche in agenti batterici patogeni;

RTENUTO di autorizzare l'Istituto ad incrementare il livello di efficienza del laboratorio di diagnostica per l'accertamento della presenza di agenti patogeni zoonosici allo scopo di poter contrastare tempestivamente eventuali aggressioni bioterroristiche;

all'unanimità

DELIBERA

per le motivazioni espresse nelle premesse

1. di recepire la proposta presentata dal direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana riguardante il potenziamento del laboratorio di diagnostica per l'emergenza bioterrorismo;
2. di attivare un raccordo operativo tra l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana e l'Istituto Lazzaro Spallanzani di Roma per l'espletamento delle attività relative all'emergenza bioterrorismo ed in particolare per quanto riguarda il Bacillus anthracis;
3. di assegnare all'Istituto, per l'anno 2003, la somma di Euro 331.430 per coprire i costi derivanti dal potenziamento e l'adeguamento del laboratorio;
4. di prevedere, per i successivi anni, un impegno finanziario di Euro 212.630 per la gestione e il funzionamento del laboratorio;
5. di far gravare i relativi oneri sul Fondo Sanitario Regionale;



414 - 01/01/2003 *lu*



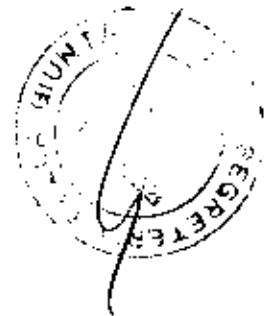
6. di autorizzare l'Istituto a predisporre le procedure concorsuali per l'integrazione del personale necessario al funzionamento del laboratorio previsto in:
 - n° 1 medico veterinario con esperienza in malattie infettive e in biologia molecolare
 - n° 1 biologo molecolare esperto in tecniche di determinazione di fattori di virulenza e di identificazione biomolecolare di agenti batterici patogeni
 - n° 2 tecnici di laboratorio con esperienza in tecniche diagnostiche in agenti batterici patogenisempre che risultino disponibili e scoperti i posti nella attuale pianta organica per i corrispondenti profili professionali;
7. di dare mandato alla Direzione Regionale S.S.R. di provvedere alla adozione delle necessarie determinazioni dirigenziali per l'impegno della spesa e l'erogazione delle somme.

Il presente provvedimento sarà trasmesso all'Istituto per il seguito di competenza e alla Regione Toscana per opportuna conoscenza.

Fr.F. 16.12.2002

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL VICE SEGRETARIO: F.to Sig. Domenico Antonio Cuzzupi



13 MAG. 2003